

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
2	2.1 Zone collinari caratterizzate morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone.
	2.2 Aree di fondo - dal torrente Versa e le zone prossime al corso d'acqua non direttamente interessate da dinamica fluviale, dove, in occasione di precipitazioni abbondanti o di eventi eccezionali, si possono verificare ristagni idrici dovuti alla difficoltà di deflusso delle acque provenienti dai versanti. Tali fenomeni sono caratterizzati da un battere massimo di alcuni decimetri.
	2.3 Aree caratterizzate da terreni con requisiti geotecnici scadenti.
3	3a Porzioni di territorio in cui gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, dovuti a questi ultimi, dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'ulteriore sviluppo insediativo, necessitando la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
	3a.1 Versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli.
	3a.2 Aree fondovalle interessate dalla dinamica dei corsi d'acqua, aree eccedenti le soglie di erosione torrentizia. Lungo le sponde dei corsi d'acqua la sottocassa 2/3 è stata estesa per una larghezza minima di 40 m per il torrente Versa, di 20 m per i suoi maggiori affluenti e di 10 m per i minori.
	3a.3 Aree con condizioni fasce molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti.
	3b Porzioni di territorio coltivate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da impedire in ogni caso interventi di urbanizzazione esistenti in assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
3b2 A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o complementi.	
3b3 A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.	
3b4 Anche a seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	
3 Indifferenziata	Porzioni di territorio caratterizzate da ridotta e assente urbanizzazione e da condizioni morfologiche tali da determinare un'elevata pericolosità geologica, in ragione all'entità delle precipitazioni per corso d'acqua. Affianco di tali aree si rilevano porzioni di territorio potenzialmente attribuibili a classi meno condizionate (classi 2 o classi 3b) possono essere riviste a future varianti di piano.

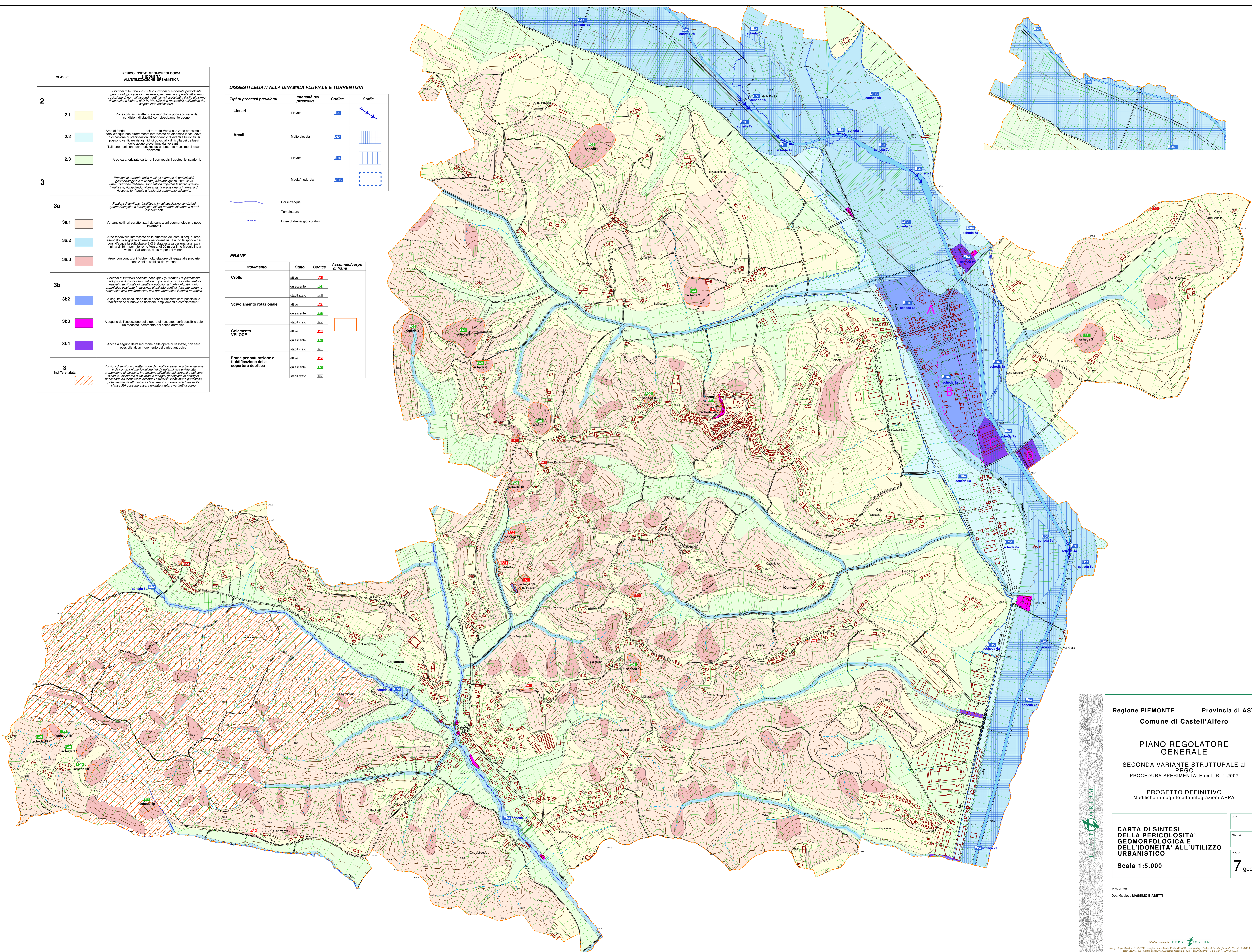
DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafie
Lineari	Elevata	ED1	
	Molto elevata	ED2	
Areali	Elevata	EDA	
	Media/moderata	EDMA	

- Corsi d'acqua
- Tombature
- Linee di drenaggio, colatori

FRANE

Movimento	Stato	Codice	Accumulo/corpo di frana
Crollo	attivo	FA1	
	quiescente	FC1	
Scivolamento rotazionale	attivo	FA2	
	quiescente	FC2	
Colamento VELOCE	attivo	FA3	
	quiescente	FC3	
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	attivo	FA4	
	quiescente	FC4	



Regione PIEMONTE Provincia di ASTI
 Comune di Castell'Alfero
PIANO REGOLATORE GENERALE
 SECONDA VARIANTE STRUTTURALE al PRGC
 PROCEDURA SPERIMENTALE ex L.R. 1-2007
 PROGETTO DEFINITIVO
 Modifiche in seguito alle integrazioni ARPA

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO
 Scala 1:5.000
 7 geo

19900519101
 Dott. Geologo MASSIMO BIASETTI